

NOTAI

DOTT. FABIO CAPACCIONI

DOTT. GERMANO ZINNI

20123 MILANO - Via Morozzo della Rocca 6

Tel. 02-4808856

20022 CASTANO PRIMO - Via Acerbi 26

Tel. 0331-877117

Repertorio n. 60223

Raccolta n. 9694

Verbale di assemblea di associazione
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque il giorno ventuno del mese di aprile alle ore quattordici e minuti trenta

'21 aprile 2005 ore 14 e 30'

In Milano, nella casa in Viale Monza n 132.

Dinanzi a me Dottor Fabio Capaccioni, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, senza l'assistenza dei testimoni avendovi la parte rinunciato con il mio consenso,

è personalmente comparso il signor:

- Pessina Luigi nato a Savigliano il giorno 14 ottobre 1958, domiciliato per la carica a Milano Via Marghera n. 26, consulente tributario.

Il componente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea straordinaria degli associati dell'associazione:

"Associazione Nazionale dei Consulenti Tributari Italiani"

o, in breve, "A.N.C.I.T."

con sede in Milano Via Marghera n. 26, codice fiscale n. 97122060151, riunitasi oggi, a quest'ora ed in questo luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Adozione nuovo statuto nazionale.

Aderendo a tale richiesta, do atto che l'assemblea si svolge nel modo seguente.

Presiede l'assemblea, a' sensi di statuto, il Presidente del Consiglio Direttivo signor Pessina Luigi, qui comparso, il quale constata:

- che, ai sensi dell'articolo dodici terzo comma del vigente statuto, la presente assemblea e' stata convocata mediante avviso scritto spedito a tutti gli aventi diritto in data 18 marzo 2005;

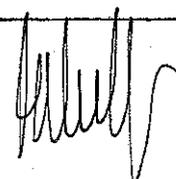
- che sono presenti anche gli altri membri del Consiglio Direttivo signori Basevi Paola e Galardo Francesco, Vice-Presidenti, Saggiaro Stefano, Segretario, Ratti Lorenza, Tesoriere ed i Consiglieri signori Faggian Gaetano, Firpo Raffaella, Laruffa Gregorio, Nalato Francesco, Novo Paola, Secchi Anna;

- che sono presenti tutti i componenti del Collegio dei Revisori, signori Fantone Michele, Presidente, Roa' Alberto e Filletti Daniele, Membri Effettivi;

- che sono presenti, in proprio e per delega, numero duecentodiciannove associati dei numero quattrocentoquattordici associati iscritti ed aventi diritto al voto ai sensi dell'articolo dodici primo comma del vigente statuto; l'elenco nominativo dei presenti risulta da separati documenti che si allegano sotto A) e B).

Pertanto dichiara la presente assemblea validamente costitui-

REGISTRATO
A Milano
ATTI PUBBLICI
Il 10-5-05
al n.
Mod. 1
con EURO 11,72



NOTAIO DOCT. FABIO CAPACCIONI

ta ed attà a deliberare, ai sensi dell'articolo dodici quarto comma del vigente statuto, che prevede per l'assemblea straordinaria in seconda convocazione un quorum costitutivo pari ad almeno la metà' piu' uno degli aventi diritto al voto, avendo verificato la regolarità della costituzione e avendo accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente illustra il nuovo testo di statuto proposto.

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, all'unanimità, come accertato dal Presidente,

delibera:

di approvare il nuovo testo di statuto, proposto dal Presidente, che si allega al presente atto sotto C).

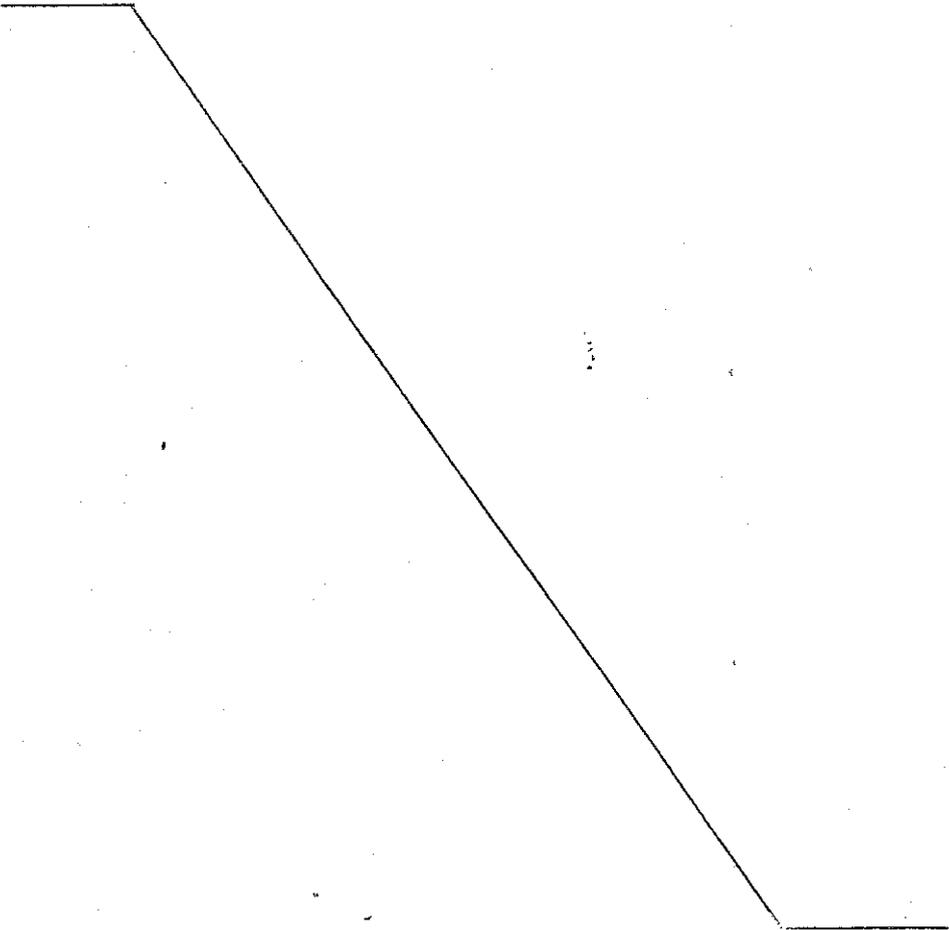
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore quindici e minuti venti.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e dello stesso ho dato lettura al comparenti, omessa la lettura degli allegati per volontà del comparente stesso.

Consta il presente atto, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mia mano, di un foglio del quale occupa tre facciate oltre la presente.

F.to Pessina Luigi

F.to Fabio Capaccioni notaio L.S.



ANCIT
Assemblea straordinaria del 21.04.2005
Allegato "A" al u. 60223/96942/
Elenco dei presenti



N.	cod	Cognome e nome	N. Deleghe	Ass. delegante
1	915	ACIDE TIZIANO	2	708-1008
2	1032	AMETRANO ANDREA		
3	1191	ANFOSSI SILVANA		
4	562	ARIAUDO PIER PAOLO	2	99-1153
5	363	ARTUSO LUIGINO	2	132-1125
6	553	BAGGIO ROBERTO		
7	241	BASEVI PAOLA	2	1263-273
8	882	BASTANTE LORENZO		
9	1208	BERNASCONI LUCA	2	1286-411
10	1245	BIANCO VITTORINO	2	392-834
11	762	BIFARA NICOLO'	2	1260-310
12	1160	BIONDI DONATELLA		
13	1043	BONACINI STEFANO	2	1212-294
14	782	BORGIOI VALERIA		
15	1291	BOT LUCIO		
16	47	BOVETTI GIANLUIGI		
17	727	BUONCOMPAGNI CLAUDIO	2	963-398
18	195	CANTONI ANNA MARIA	2	1190-816
19	659	CARAI ROBERTO		
20	737	CARBONI MASSIMO	2	112-1279
21	373	CARLESSO MAURIZIO	2	519-799
22	60	CARLI GIULIANO	2	59-298
23	69	CASU TORE	2	406-243
24	831	CATTANEO GUERINO	1	1163
25	404	CONTA FRANCESCA		
26	1105	CORNELLI PATRIZIA		
27	806	CREVENA MARCO		
28	1011	D'ARRIGO SALVATORE		
29	1253	DE MONTE LUIGI		
30	1109	DI GIORGIO TOMMASO	1	1100
31	16	DOTTI GIUSEPPINA	2	36-251
32	736	DRAGANI MARIA	2	978-1187
33	103	FAGGIAN GAETANO	2	443-102
34	1135	FANTONE MICHELE		
35	244	FAVONIO PIETRO		
36	663	FEDERZONI LEOTELMO		
37	1178	FICILI MICHELE		
38	374	FILETTI DANIELE	2	1123-944
39	1215	FIRPO RAFFAELLA	2	279-1121
40	1254	FUMAGALLI DANIELA	2	821-858
41	1296	FUSCO FRANCESCO		
42	339	GALARDO FRANCESCO		
43	211	GALBIATI MARIO	2	275-316
44	1227	GALLETTO SILVIA		
45	1294	GIOVANNELLI GRAZIANO	2	1129-1285
46	1068	GONELLA DANILÒ	1	988
47	709	GRANDE TULLIO	1	91
48	505	GUGLIELMI MAURO	2	702-1273
49	899	GUIDOTTI LUCA		
50	1272	ISOARDI MARCELLA		
51	253	LA RUFFA GREGORIO	2	1018-1284
52	203	LAZZARIN LEONARDO		
53	1017	MAFFIOTTI GIORGIO	2	1195-1249

Allegato

U

emessa

ANCIT
Assemblea straordinaria del 21.04.2005
Allegato "A"
Elenco dei presenti

54	1117	MAGAIA PATRIZIA	2	212-1113
55	1248	MANCINI ROBERTO		
56	1275	MANDRILE GIANPAOLO		
57	925	MARANGONI RAFFAELE		
58	19	MARCONI LUIGI	2	1002-1240
59	1025	MAROTTA MARIAROSARIA	2	570-687
60	1145	MARRE LUISELLA	2	482-591
61	984	MARZIO PIETRO LUCA	2	1242-933
62	819	MASCANZONI FRANCESCO		
63	977	MERLINI GIANLUCA	2	750-809
64	726	MESTRINER ALBERTO	2	792-848
65	840	MICHINI DONATO		
66	39	MONTICELLI VALERIANO	2	100-454
67	1247	MORANDI ANNA MARIA		
68	360	MUNARIN GIOVANNI	1	28
69	1158	MUZZIN GIANNA		
70	133	NALATO FRANCESCO	2	822-1233
71	481	NOVO PAOLA	2	994-993
72	784	PANTANI GIACOMO	2	751-1274
73	1165	PAPPALETTERA NICOLA	2	128-1131
74	1050	PASQUINI DOMENICO		
75	15	PESSINA LUIGI	2	790-924
76	980	PIVA FAUSTO	1	13
77	549	PONZETTI GIANCARLO		
78	10	PRANDI GIOVANNI MAURO	2	344-1217
79	302	RATTI LORENZA	2	1189-226
80	749	REVELLI LUCA		
81	1225	RIDOLFI ARNALDO		
82	278	RIZZI MASSIMO GIUSEPPE	2	1246-797
83	508	ROA' ALBERTO	2	796-455
84	990	ROMANO PIETRO		
85	190	ROSA ANGELO	2	1236-1230
86	593	ROSTAGNO MARISA	2	565-592
87	1075	RUIU NICOLETTA	2	1063-791
88	319	SABBADIN PIO		
89	318	SABBADIN RENATO	1	589
90	928	SAGGIORO STEFANO	2	1221-142
91	804	SALVETTI NICOLA	2	448-766
92	376	SAUDELLA DALMAZIO	2	1031-868
93	701	SCAPINO ANNA		
94	1181	SCURATI STEFANO	1	1177
95	17	SECCHI ANNA	2	927-675
96	415	SPAMPINATO DOMENICO	2	79-1252
97	82	SPAMPINATO GIACOMO	2	22-76
98	992	SPIALTINI MARIO VITTORIO		
99	1157	VALVECCHIA STEFANIA	1	1290
100	889	VANNI FLAVIO	1	596
101	355	VIETTO FRANCO	1	248
102	786	VIOLANTE CARLO	2	892-1034
103	5	VIVALDA CARLO	2	619-4

Handwritten signature

ANCIT
Assemblea Straordinaria del 21.04.2005

Allegato "B" al n. 60223/96942/.

Elenco dei presenti per delega

N.	cod	Cognome e nome	Ass. delegato
1	212	BARDONI DANIELA	1117
2	799	BARILANI ILDE	799
3	619	BARTOLI SONIA	5
4	1274	BELCARI VANIA	784
5	858	BENVENUTI GIUSEPPE	1254
6	809	BERGNA LUIGI	977
7	988	BIANCO ALBERTO	1068
8	834	BIGHETTI CLAUDIO	1245
9	591	BOSCO ENZO	1145
10	1113	BOZ ALBERTO	1117
11	344	BRAGAGNOLO AMELIO	10
12	1131	BRAGHIROLI EMILIA	1165
13	822	CAGNATO TIZIANO	133
14	248	CAROLLO SALVATORE	355
15	59	CARUGI LUCIANO	60
16	1273	CICALI ANDREA	505
17	91	CILIBERTO GRAZIA IN FARSELLA	709
18	589	COGO SANTE	318
19	298	CONTI ZENO	60
20	273	CORATELLA ELENA	241
21	1190	CUGNO SEBASTIANO	195
22	132	D'ANNUNZIO ROCCO	363
23	406	DE LAPA ELISABETTA	69
24	1252	DELICATO ALESSANDRO	415
25	1263	DELLA LUCIA MARIA S.	241
26	592	DEPETRIS ANTONELLA	593
27	1129	DI COSTANZA GIOVANNI	1294
28	519	DI VIRGILIO GABRIELE	373
29	275	DONGIOVANNI COSIMO	211
30	570	FACCINCANI SILVANA	1025
31	398	FERRARESI TIZIANA	727
32	1121	FERRARI ROBERTO	1215
33	816	FILICE MARGHERITA	195
34	226	FORNO SERGIO	302
35	796	FRIGERIO LORENZO	508
36	792	GALBUSERA FABIO	726
37	79	GALOPPINI VITTORIO	415
38	1249	GAMBINI CARLA	1017
39	294	GANDELLI FRANCESCO	1043
40	482	GARDIOL ERNESTO	1145
41	142	GATTI CARLO	928
42	13	GENTA GIANDOMENICO	980
43	993	GENTA PATRIZIA	481
44	1264	GEROSA LORENA	15
45	1260	GIANFORTONE FILIPPO	762
46	702	GRASSINI ALESSANDRO	505
47	1002	GRAZIAN ANDREA	19
48	924	GUARISCO PIERO	15
49	1242	LAFORNARA MARCO	984
50	392	LAZZARIN LUCIANO	1245
51	1217	LOVATO MARCO	10
52	751	LUCCHESI ANDREA	784
53	1034	MAGGIO PIETRO	786
54	708	MARCHELLO ANNA ENZA	915

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten mark

ANCIT
Assemblea Straordinaria del 21.04.2005
Allegato "B"
Elenco dei presenti per delega

55	128	MARTELOSSI ANNAMARIA	1165
56	1284	MARZANO SABRINA	253
57	1195	MASELLA PAOLO	1017
58	36	MAUCCI MARIA	16
59	310	MAZZARA VINCENZO	762
60	28	MELANDRI MARIA LUISA	360
61	454	MELI ANDREA	39
62	1123	MERONI GIORGIO WALTER	374
63	455	MONDELLI ALESSANDRO	508
64	927	MONTILLI VINCENZO	17
65	1212	MOZZONI BRUNO	1043
66	821	NANIA MARIA	1254
67	316	NARDIELLO GERARDO	211
68	1063	NICOLI GIOVANNI	1075
69	1163	NICOLI WANNA	831
70	1189	NICOLOSI NATALIA	302
71	1286	NOBIS ANGELO	1208
72	443	ORLANDO MARIO	103
73	1018	OSSOLI GIUSEPPE	253
74	1153	PARENTE LEONARDO	562
75	1008	PEREGO STEFANO	915
76	994	PERINO MARA	481
77	1031	PIANTADOSI DANIELA	376
78	1290	PICCINALI PIERANGELA	1157
79	1246	PINARDI ROMANO	278
80	797	PIRAS GIOVANNI	278
81	892	PISTOJA PIERO	786
82	251	PLENZICH MAURO	16
83	978	POETA ROCCO	736
84	687	POLIMENI IVANA	1025
85	596	POZZI SIMONETTA	889
86	963	RADICE ALDO	727
87	565	RAFFIN ILARIA	593
88	448	RANIERI ANTONIO	804
89	279	RAVANI RENATO	1215
90	102	RENIER GIANNI	103
91	22	REVELLO MAURO	82
92	766	ROSSI GIOVANNI	804
93	791	RUIU PASQUALE	1075
94	1233	SALA FABIO	133
95	944	SALARIS GIUSEPPE	374
96	1221	SALVAGNIN MICHELE	928
97	1230	SANTINATO ENRICO	190
98	1236	SANTINATO STEFANIA	190
99	1100	SAPIENZA ANGELA	1109
100	100	SCAGNETTI GIANLUCA	39
101	112	SCHIAVON WALTER	737
102	243	SCIOLTI ANTONIO	69
103	4	SEGHESIO ADRIANA	5
104	1125	SERINI PATRIZIA	363
105	1279	SIMONCELLI IVAN	737
106	99	SPALLA LAURA	562
107	1187	SPINA TIZIANO	736
108	76	TOMATIS DANIELE	82
109	411	TOPPI ROBERTO	1208

M. M. M.

[Signature]

Allegato c) al u. 60'223/9'694 u/f.

STATUTO

Art. 1 - COSTITUZIONE

1. E' costituita l'"Associazione Nazionale dei Consulenti Tributarî Italiani" o in forma abbreviata "A.N.C.I.T."
2. L'A.N.C.I.T. ha sede legale a Milano Via Marghera n. 26.
3. L'Associazione è apartitica, laica e senza scopo di lucro. Tutti i proventi sono destinati all'attività associativa. In caso di scioglimento, il suo patrimonio verrà devoluto ad altra associazione similare o allo Stato con specifica destinazione.
4. L'attività dell'Associazione è regolata dalle norme del presente Statuto (d'ora in poi definito "Statuto"), nonché dagli altri documenti indicati dallo Statuto e dalle deliberazioni associative adottate in conformità a tali norme.
5. La durata dell'A.N.C.I.T. è illimitata.
6. L'anno di attività e di rendiconto dell'A.N.C.I.T. inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
7. Norme particolari inerenti la convocazione ed il funzionamento degli organi dell'Associazione o altri aspetti dell'attività associativa, non espressamente previsti dal presente statuto, saranno oggetto di specifica deliberazione da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 2 - SCOPI

1. L'Associazione si prefigge lo scopo di:
 - a) promuovere il riconoscimento giuridico dell'Associazione;
 - b) affermare il principio della libertà di svolgimento della professione di Consulente Tributario, fatte salve le riserve vigenti in materia di tutela generale della salute pubblica e difesa in giudizio;
 - c) tutelare l'utenza dei servizi professionali offerti dai consulenti tributarî riunendo in una realtà associativa le persone fisiche di sicura ed indubitabile moralità, che operino in campo tributario, della legislazione civile, amministrativa, fiscale e societaria con indiscussa e provata professionalità;
 - d) autoregolamentare l'esercizio della professione di Consulente Tributario mediante l'ammissione all'Associazione di persone che presentino i prescritti requisiti di moralità e professionalità, vigilando sulla loro condotta morale, formativa e professionale anche successivamente all'ammissione;
 - e) promuovere il profilo professionale degli iscritti e curare il loro accrescimento tecnico, culturale, professionale, mediante la formazione continua e l'aggiornamento costante, svolti da soggetti terzi;

rene...
...

...

...

- f) tutelare in ogni sede la liberta' di esercizio della professione;
- g) rafforzare la coscienza associativa degli iscritti, rendendoli partecipi della vita dell'Associazione per il raggiungimento degli scopi che la stessa si propone;
- h) coadiuvare gli organi legislativi e/o amministrativi, anche mediante la proposizione di norme destinate a regolamentare le discipline nell'ambito delle quali operano gli Associati;
- i) collaborare e stipulare accordi con istituzioni pubbliche, private e associazioni similari;
- l) promuovere convegni, conferenze, seminari ed altre iniziative analoghe;
- m) organizzare gli Associati sul territorio nazionale mediante la creazione di sedi regionali e provinciali, improntate sul principio democratico;
- n) favorire e diffondere la libera circolazione dei professionisti all'interno dei paesi dell'Unione Europea, anche mediante la proposizione del riconoscimento reciproco delle specifiche professionalità;
- o) favorire il contatto e la collaborazione con organismi similari operanti nei paesi dell'Unione Europea anche mediante l'interscambio di esperienze;
- p) rilasciare attestati di competenza agli Associati in ordine alla formazione, all'aggiornamento e alla qualificazione professionale tecnico-scientifica nel rispetto dello Statuto e del Codice Deontologico;
- q) stabilire principi etici e morali e norme di comportamento degli associati attraverso l'adozione di un Codice Deontologico, in relazione ai servizi professionali offerti dagli associati;
- r) vigilare sugli associati in relazione all'applicazione del codice deontologico e all'aggiornamento professionale annuale, sanzionando la violazione degli stessi.

Art. 3 - DEI PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE

1. I proventi dell'Associazione sono rappresentati dalle quote associative ordinarie, da quelle straordinarie ed anche da eventuali donazioni, altri introiti, lasciti testamentari, contributi da enti o privati, sempre che l'accettazione di questi proventi non contrasti con gli scopi dell'Associazione, nè sia di ostacolo all'indipendenza o all'autonomia dell'Associazione stessa.
2. L'importo delle quote ordinarie, relative all'anno solare, sarà stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale di anno in anno, sentito il parere consultivo del Collegio dei Presidenti Regionali.

emendato
[Signature]

Art. 4 - DELLE CATEGORIE DI ASSOCIATI

1. Gli Associati, il cui numero è illimitato, si distinguono in: Associati ONORARI, Associati ORDINARI e Associati SOSTENITORI.

2. Sono Associati ONORARI coloro che, raggiunte posizioni di indiscusso prestigio nel campo accademico, legislativo e professionale in materia civile, amministrativa, fiscale e tributaria, accettino di far parte dell'A.N.C.I.T. su invito scritto e motivato del Consiglio Direttivo Nazionale. La loro permanenza come Associato Onorario è a tempo indeterminato e comunque fino a revoca del Consiglio Direttivo Nazionale. Gli Associati Onorari sono esentati dal pagamento annuale della quota associativa ordinaria. E' ammesso il versamento volontario della quota annuale nella misura stabilita per gli Associati Ordinari.

3. Sono Associati ORDINARI, oltre a quelli indicati come FONDATORI nel libro degli associati tenuto a norma del Codice Civile, coloro che:

- a) siano in possesso dei requisiti morali e professionali richiesti dallo Statuto;
- b) abbiano presentato domanda di ammissione all'Associazione e la stessa sia stata favorevolmente accolta;
- c) abbiano superato il colloquio valutativo di cui al comma 2 dell'art. 14.

4. Sono Associati SOSTENITORI tutti coloro i quali, pur non svolgendo l'attività professionale autonoma di Consulente Tributario, vogliono contribuire all'affermazione della professione stessa ed intendono sostenere, con contributi di idee e/o economici, l'accrescimento della propria cultura professionale e gli scopi dell'Associazione indicati nel presente statuto.

5. Gli Associati Onorari e gli Associati Sostenitori non possono ricoprire cariche sociali e non hanno diritto di voto. Gli Associati ONORARI che volontariamente provvedono al versamento della quota associativa annuale, acquisiscono contestualmente il diritto a ricoprire cariche sociali ed il diritto di voto.

Art. 5 - REQUISITI MORALI DI AMMISSIONE ALL'ASSOCIAZIONE E DI PERMANENZA NELLA STESSA

1. L'ammissione all'A.N.C.I.T. è subordinata all'aver tenuto nella vita pubblica e professionale, condotta specchiata e decorosa.

Handwritten signature and stamp

Handwritten signature

Handwritten mark



Art. 6 - DEI REQUISITI PROFESSIONALI RICHIESTI PER GLI ASSOCIATI ONORARI

1. L'offerta di ammissione all'Associazione in qualità di Associato ONORARIO è subordinata all'aver compiuto per lungo tempo attività di rilevante interesse scientifico-professionale, in materie attinenti la legislazione civile, amministrativa, fiscale e tributaria ed all'aver raggiunto, nel corso di tale attività, un grado di autorevolezza o fama notevole ed indiscussa.

Art. 7 - DEI REQUISITI PROFESSIONALI DEGLI ASSOCIATI ORDINARI

1. Possono presentare domanda di ammissione all'Associazione:

- a) i soggetti in possesso di diploma di laurea e che dimostrino di esercitare l'attività di consulenza tributaria;
- b) i soggetti, in possesso di diploma di scuola media di secondo grado, che dimostrino di esercitare da almeno 3 (tre) anni, alla data di presentazione della domanda, l'attività di consulenza tributaria;
- c) i soggetti iscritti in elenchi, ruoli, ordini, albi e collegi professionali riconosciuti e tenuti a norma di legge e coerenti nelle competenze riconosciute con l'attività professionale di consulenza tributaria che dimostrino di svolgere l'attività di consulenza tributaria.

2. Coloro i quali all'atto della presentazione della domanda di ammissione non possano far valere i requisiti di cui al comma precedente, in caso di esito positivo del colloquio valutativo di cui al comma 2 dell'art. 14, vengono iscritti nell'elenco degli associati sostenitori fino a completa maturazione dei requisiti soggettivi richiesti. All'atto della maturazione stessa, su istanza dell'interessato, l'Associazione provvederà al trasferimento nell'elenco degli associati ORDINARI con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di maturazione dei requisiti stessi.

3. Il Consiglio Direttivo Nazionale è delegato ad emanare gli appositi regolamenti attuativi entro il 31 (trentuno) dicembre dell'anno di approvazione del presente statuto.

Art. 8 - DEI DOVERI DEGLI ASSOCIATI

1. Tutti gli Associati sono tenuti a conformarsi allo Statuto ed alle deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione ed al Codice Deontologico.

2. Tutti gli Associati sono tenuti a comportarsi nello svolgimento della loro vita professionale con la massima perizia, correttezza ed onestà ed osservare scrupolosamente tutti i dettami della deontologia professionale ed a tenere



nella vita professionale una condotta corretta ed irreprensibile.

3. E' dovere di tutti gli Associati:

- a) versare entro il termine fissato dal Consiglio Direttivo Nazionale, nelle casse dell'Associazione la quota di iscrizione annuale relativa ad ogni esercizio sociale, secondo l'importo determinato e comunicato dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- b) partecipare con assiduità all'attività associativa;
- c) frequentare i corsi e/o i seminari di aggiornamento professionale organizzati dal Consiglio Direttivo Nazionale e dalle sedi Regionali;
- d) rispettare il segreto professionale su tutti gli atti o fatti riguardanti le attività dei propri clienti e delle quali si è venuti a conoscenza durante lo svolgimento dell'incarico professionale;
- e) rispettare il Codice Deontologico, le deliberazioni dell'Assemblea degli Associati e quelle del Consiglio Direttivo Nazionale;
- f) dotarsi di adeguata copertura assicurativa per i rischi professionali;
- g) promuovere e divulgare gli ideali dell'Associazione e sostenere in ogni sede la libera concorrenza nel mercato delle libere professioni intellettuali;
- i) astenersi da iniziative individuali o di gruppo che coinvolgano direttamente o indirettamente l'Associazione.

4. Per quanto non espressamente previsto dal comma precedente in merito ai doveri degli Associati, si fa espresso riferimento al Codice Deontologico.

5. L'adesione all'Associazione è annuale e coincidente con l'esercizio sociale e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi mediante lettera raccomandata o legal-mail entro il 31 (trentuno) ottobre dell'anno. In tal caso la qualifica di Associato viene meno a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

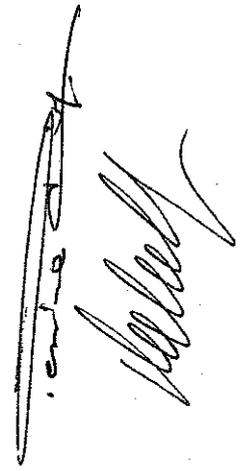
Art. 9 - DELLA PERDITA DI QUALIFICA DI ASSOCIATO

1. La qualifica di Associato si perde per:

- a) decesso;
- b) dimissioni volontarie;
- c) espulsione per gravi inadempienze statutarie;
- d) morosità.

Art. 10 - DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E CAUTELARI

1. Sono provvedimenti disciplinari: la censura, la sospensione disciplinare, la sospensione cautelare e l'espulsione dall'Associazione.



2. Costituisce motivo di censura la violazione in forma non grave di uno o più doveri stabiliti dall'articolo 8.

3. Costituisce motivo di sospensione disciplinare la violazione in forma grave di uno o più doveri di cui all'articolo 8. La sospensione disciplinare può avere durata massima di mesi sei a decorrere dalla data di delibera del Collegio dei Probiviri.

4. Nel caso in cui un Associato dovesse essere indagato dalla magistratura può essere applicata la sospensione cautelare. Il provvedimento di sospensione cautelare è applicato d'urgenza con delibera a maggioranza del consiglio direttivo nazionale e dovrà essere tempestivamente trasmesso al Collegio dei Probiviri che avvierà il procedimento relativo entro dieci giorni.

5. Costituiscono motivo di espulsione dall'Associazione, la violazione in forma grave di qualcuno dei doveri stabiliti nell'articolo 8, l'aver prodotto all'atto della richiesta di iscrizione all'Associazione falsi documenti o false dichiarazioni.

Art. 11 - DEGLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Sono organi dell'Associazione:

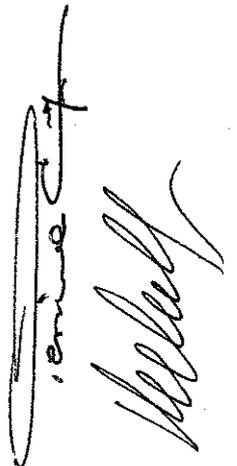
- a) L'Assemblea degli Associati;
- b) il Presidente;
- c) il Comitato dei Garanti;
- d) il Consiglio Direttivo Nazionale;
- e) il Collegio dei Probiviri;
- f) Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- g) L'Assemblea dei Presidenti Regionali.

Art. 12 - DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

1. L'Assemblea degli Associati è l'organo che esercita i poteri necessari per conseguire gli scopi dell'Associazione attraverso l'individuazione delle linee politiche a mezzo degli organi esecutivi.

In particolare:

- a) discute ed approva il rendiconto annuale;
- b) individua le scelte strategiche e gli indirizzi politici da perseguire;
- c) elegge il Presidente Nazionale;
- d) elegge sette membri del Consiglio Direttivo Nazionale;
- e) elegge i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri;
- f) elegge un membro del Comitato dei Garanti;
- g) delibera sullo scioglimento dell'Associazione, provvedendo alla nomina di uno o più liquidatori e deliberando sulla devoluzione del patrimonio;

A handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page. To its left is a circular stamp, also oriented vertically, containing some illegible text.

h) delibera sugli atti di straordinaria amministrazione e sulle modifiche allo statuto.

2. L'Assemblea degli Associati è composta da tutti gli Associati iscritti al libri soci da almeno trenta giorni precedenti la data di svolgimento dell'Assemblea. Per avere diritto di voto gli Associati devono essere in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in corso. Non hanno diritto di voto gli Associati sottoposti a procedimento disciplinare di sospensione cautelare anche se, alla data dell'Assemblea, non sia stato ancora emesso il relativo provvedimento.

3. L'Assemblea si riunisce presso la sede legale o altrove purché nel territorio nazionale.

L'Assemblea è convocata, a mezzo posta ordinaria o posta elettronica, dal Presidente con avviso a tutti gli Associati almeno trenta giorni prima. Nella convocazione devono essere riportati la data, il luogo e l'ora della prima e della seconda convocazione, che non possono avvenire nello stesso giorno. In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita, in seduta ordinaria e straordinaria, con la presenza dei 2/3 (due terzi) degli Associati. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita, in seduta ordinaria qualunque sia il numero degli associati presenti, in seduta straordinaria con la presenza di almeno un terzo degli Associati aventi diritto al voto.

4. L'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei voti espressi. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio le maggioranze necessarie sono quelle indicate dal Codice Civile. Per il trasferimento della sede legale valgono i quorum dell'assemblea ordinaria.

5. La convocazione dell'Assemblea può avvenire attraverso l'invio con posta ordinaria o con posta elettronica. In quest'ultimo caso, è necessario acquisire ed archiviare, da parte della segreteria nazionale, l'avviso telematico di consegna effettuata.

6. L'Assemblea degli Associati si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto consuntivo al 31 (trentuno) dicembre dell'anno precedente, accompagnato dalla relazione del Tesoriere Nazionale e del Collegio dei Revisori, nonché per l'approvazione del programma di attività.

7. L'Assemblea è presieduta dal Presidente Regionale della regione in cui si svolgono i lavori dell'Assemblea. Il Presidente nomina una segreteria al fine di organizzare e dirigere i lavori, redigere il verbale, verificare il diritto al voto degli Associati presenti.

8. Ogni Associato può essere presente in Assemblea sia di persona che per delega. Ogni Associato potrà essere titolare di tre deleghe. Egli potrà pertanto esprimere un massimo di quattro voti congiunti e univoci.

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



Art. 13 - DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto a maggioranza semplice dall'Assemblea degli Associati; dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile.
2. Egli ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. Cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo Nazionale.
3. Nomina due consiglieri nazionali tra gli Associati ordinari.
4. Nomina due membri del Comitato dei Garanti ascoltato il parere del Consiglio Direttivo Nazionale.
5. Convoca l'Assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo Nazionale ed ogni altro organismo associativo la cui convocazione non è espressamente attribuita ad altri.
6. In caso di inerzia del Presidente nell'adempimento dei suoi doveri o di sua sottoposizione a provvedimenti cautelari o disciplinari, è facoltà del Consiglio Direttivo Nazionale procedere alla sua revoca da sottoporre a ratifica da parte dell'assemblea degli associati da convocarsi entro sessanta giorni. In questo caso la presidenza ad interim viene assegnata al Vice-Presidente anziano, intendendosi per tale colui che ha conseguito il maggior numero di preferenze personali alle ultime elezioni.
7. In caso di impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente anziano come individuato al comma precedente. In caso di impedimento permanente, di dimissioni o di morte del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice-Presidente anziano fino a quando l'Assemblea degli Associati non avrà provveduto ad eleggere il nuovo Presidente.
8. Il Presidente fa parte di diritto di ogni organismo associativo con esclusione del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri.

Handwritten signature and initials, possibly reading 'C. C. I. A. A. Milano'.

Art. 14 - DEL COMITATO DEI GARANTI

1. Il Comitato dei Garanti consta di cinque membri effettivi, ed è così composto:
 - a) dal Presidente Nazionale come membro di diritto;
 - b) da due membri nominati dal Presidente Nazionale;
 - c) da un membro eletto dall'Assemblea degli Associati;
 - d) da un membro eletto dall'Assemblea dei Presidenti Regionali.
2. Il Comitato dei Garanti deve valutare l'esistenza dei requisiti soggettivi indispensabili all'iscrizione dei candidati che hanno proposto domanda, sottoponendoli poi al colloquio valutativo di ammissione.

3. E' compito del Comitato dei Garanti, l'accertare periodicamente la permanenza dei requisiti soggettivi dei singoli Associati.

4. I membri del Comitato dei Garanti durano in carica per tutto il mandato del Presidente e del Consiglio Direttivo Nazionale e sono rieleggibili.

5. Il Comitato dei Garanti è validamente costituito con la presenza di 3/5 (tre quinti) dei suoi componenti.

6. Di ogni seduta e' redatto apposito verbale.

7. Sono prorogati i poteri del Comitato dei Garanti nell'eventuale periodo intercorrente tra la data di decadenza dalla carica dei garanti stessi e la data di nomina dei nuovi componenti il Comitato.

8. La sede del Comitato dei Garanti e' presso la sede Nazionale dell'Associazione, ma potrà trasferirsi su tutto il territorio nazionale nel caso in cui in una certa zona d'Italia ci siano almeno 10 (dieci) candidati da sottoporre a colloquio valutativo.

Art. 15 - DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale è composto da 11 (undici) membri.

2. Oltre al Presidente quale membro effettivo di diritto, fanno parte del Consiglio Direttivo Nazionale:

- a) due consiglieri nominati dal Presidente Nazionale;
- b) sette consiglieri eletti dall'Assemblea degli Associati;
- c) un consigliere eletto tra i Presidenti Regionali.

3. L'elezione dei consiglieri da parte dell'Assemblea degli Associati avviene con candidatura diretta su lista unica aperta o su liste aperte e contrapposte. Ogni Associato in Assemblea potrà esprimere cinque preferenze pari ai 2/3 (due terzi) degli eleggibili. I consiglieri possono essere rieletti. A parità di preferenze conseguite, risulterà eletto il candidato con maggiore anzianità associativa.

4. Il Consiglio Direttivo Nazionale elegge al suo interno due Vice Presidenti, il Segretario Nazionale ed il Tesoriere nel corso della prima seduta successiva al suo insediamento.

5. Il Consiglio Direttivo Nazionale dura in carica 3 (tre) anni.

6. Nel caso di dimissioni, impedimento permanente o morte di uno dei sette consiglieri eletti dall'Assemblea degli Associati, subentrerà il primo degli esclusi. L'eventuale sostituzione per gli stessi motivi dei membri nominati dal Presidente, avverrà a sua cura. La sostituzione del consigliere nominato dall'Assemblea dei Presidenti Regionali avverrà attingendo alla lista degli esclusi in ordine di preferenze conseguite.

7. Il Consiglio Direttivo Nazionale ha la facoltà di affiliare



associazioni regionali e/o provinciali autonome provviste di statuto conforme a quello nazionale ed agli indirizzi statutari dell'Associazione. Concede alle associazioni regionali e/o provinciali così costituite l'utilizzo del marchio registrato dell'Associazione fino a revoca.

8. Il Consiglio Direttivo Nazionale cura la gestione corrente dell'Associazione, delibera su quanto di sua competenza per Statuto, su quanto ad esso delegato dall'Assemblea degli Associati, sulle proposte di consuntivo e preventivo e sul programma di attività da sottoporre all'Assemblea nonché su quant'altro non espressamente attribuito ad altro organismo dell'Associazione.

9. Il Consiglio Direttivo Nazionale nomina o revoca gli Associati Onorari su proposta del Presidente.

10. Su tutte le materie di sua competenza, il Consiglio Direttivo Nazionale delibera a maggioranza semplice. In caso di parità tra voti favorevoli e contrari, la votazione dovrà essere riproposta nella seduta successiva.

11. La convocazione del Consiglio Direttivo Nazionale è fatta a cura del Presidente con avviso scritto o tramite e-mail almeno sette giorni prima la data di svolgimento della seduta, con l'indicazione della data, del luogo, dell'ora e degli argomenti all'ordine del giorno. In caso di particolare urgenza, il preavviso può essere ridotto a tre giorni.

12. Il Presidente convoca il Consiglio di propria iniziativa o su richiesta scritta, da parte di cinque consiglieri o tre membri del Comitato dei Garanti, contenente gli argomenti che si intendono porre all'ordine del giorno. In questo caso la riunione deve essere convocata nei quindici giorni successivi al ricevimento della richiesta.

13. È compito del Consiglio Direttivo Nazionale predisporre il Codice Deontologico ed il Tariffario Professionale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati.

14. Sono prorogati i poteri del Consiglio Direttivo Nazionale inerenti l'ordinaria amministrazione nell'eventuale periodo intercorrente fra la scadenza della carica dei Consiglieri e la data dell'Assemblea competente a deliberare la nomina dei nuovi Consiglieri.

15. Il Consigliere che per tre sedute consecutive sia risultato assente ingiustificato, decade automaticamente dalla carica e viene sostituito con le modalità di cui al comma 6 del presente articolo.

16. Il Consiglio Direttivo Nazionale valuta e stabilisce di anno in anno, il valore delle diarie per gli incarichi svolti dai consiglieri nell'interesse dell'Associazione.

Handwritten signature and stamp:
A vertical stamp on the right side of the page, partially overlapping the text of paragraph 11. The stamp contains the word "revoca" written vertically. To the right of the stamp is a large, stylized handwritten signature.

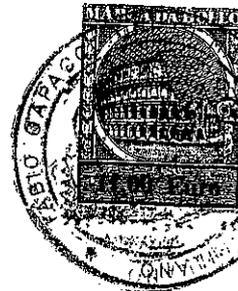
**Art. 16 - DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI E DEI PROCEDIMENTI
RELATIVI ALLA COMMINAZIONE DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI O
CAUTELARI**

1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea degli Associati tra gli associati Onorari e Ordinari. Il Collegio dura in carica tre anni con le stesse modalità del Consiglio Direttivo Nazionale e nomina il proprio Presidente durante la prima seduta successiva alla nomina.
2. E' dovere del Consigliere Anziano intendendosi per tale colui il quale ha ottenuto il maggior numero di preferenze, convocare la prima riunione del Collegio, immediatamente successiva all'Assemblea che ha provveduto alla loro nomina.
3. E' rimessa al Collegio dei Probiviri la deliberazione sui provvedimenti disciplinari da comminare agli Associati.
4. Il Collegio dei Probiviri deve iniziare il procedimento relativo alla comminazione di provvedimenti disciplinari o cautelari, su istanza scritta, motivata debitamente, da parte di due o più Associati Onorari o almeno cinque Associati Ordinari. L'istanza deve essere indirizzata al Presidente del Collegio dei Probiviri.
5. Il Collegio ha sede presso la sede nazionale.
6. L'avvio del procedimento di comminazione di provvedimenti disciplinari o cautelari ha inizio dopo l'avvenuta comunicazione all'Associato, nei confronti del quale è stata fatta la richiesta, di tutti gli addebiti a lui contestati. Sia l'Associato che coloro i quali hanno richiesto il provvedimento, possono presentare le proprie motivazioni o deduzioni durante l'iter procedurale, sia verbalmente al Collegio stesso, sia per iscritto. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.
7. Le deliberazioni del Collegio sono assunte a maggioranza.
8. Il provvedimento di sospensione cautelare comporta automaticamente la sospensione dell'Associato dall'esercizio delle cariche ancorchè elettive ricoperte in seno all'Associazione.
9. E' facoltà del Collegio dei Probiviri revocare la sospensione cautelare nel caso venissero a mancare le motivazioni che hanno portato alla sua comminazione. L'annullamento della sospensione cautelare, comporta automaticamente il reintegro dell'Associato in tutte le cariche negli organi dell'Associazione.
10. Nessun componente del Collegio dei Probiviri può partecipare alla discussione ed alla comminazione di un provvedimento disciplinare o cautelare promosso nei suoi confronti o nel caso vi sia fondato motivo che egli possa partecipare a tutti i momenti della procedura con la necessaria serenità ed equanimità.

Verba

[Signature]

[Signature]



11. Qualora, per effetto del comma precedente, venga a mancare il numero legale del Collegio dei Probiviri, il Presidente o il consigliere anziano convocherà il primo dei supplenti.

12. Sono prorogati tutti i poteri del Collegio dei Probiviri, nel periodo intercorrente tra la data della sua decadenza e la data dell'Assemblea che elegge i nuovi componenti.

13. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono impugnabili dinanzi all'arbitro di cui infra, entro trenta giorni.

14. Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali promosse da o contro gli Associati, da o contro l'Associazione, da o contro i Consiglieri, da o contro i Revisori dei Conti, da o contro i Probiviri, saranno sottoposte ad un tentativo di conciliazione secondo quanto stabilito dal Regolamento del Servizio di Conciliazione adottato dalla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, che le parti dichiarano di conoscere ed accettare. Nel caso in cui il tentativo fallisca, la controversia sarà risolta con un arbitrato disciplinato dal Regolamento Arbitrale della Camera Arbitrale di Milano.

L'arbitro sarà competente a decidere anche sulle impugnative contro le decisioni del Collegio dei Probiviri.

L'arbitro unico sarà nominato dalla Camera Arbitrale di Milano. L'arbitrato sarà rituale e l'arbitro deciderà secondo diritto. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

Art. 17 - DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, in possesso della qualifica di Associato Ordinario, scelti di preferenza tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili. I tre componenti il Collegio dei Revisori che hanno riportato il maggior numero di preferenze all'Assemblea degli Associati, sono eletti membri effettivi e rimangono in carica con le stesse modalità del Consiglio Direttivo Nazionale. Essi nominano al loro interno il proprio Presidente, nel corso della prima seduta del Collegio, da convocarsi, a cura del Consigliere anziano, immediatamente dopo la loro proclamazione. Per Consigliere Anziano si intende colui il quale ha riportato il maggior numero di preferenze personali. I membri supplenti, in caso di necessità, saranno convocati seguendo l'ordine delle preferenze ricevute.

2. Il Collegio dei Revisori dei Conti, ha il compito di esaminare periodicamente od ogni qualvolta lo ritenga necessario, la contabilità dell'Associazione.

3. Nel corso dell'anno di esercizio, il collegio si deve riunire almeno quattro volte redigendo apposito verbale.

4. È compito del Collegio dei Revisori dei Conti, redigere la relazione sul rendiconto da presentare all'Assemblea degli

Carlo...
...

Associati per l'approvazione.

5. Qualora si constati l'inerzia del Presidente Nazionale o del Vice-Presidente Anziano e' dovere del Collegio dei Revisori dei Conti convocare l'Assemblea degli Associati quando questa sia obbligatoria a norma di Statuto o Legge.

6. Sono prorogati tutti i poteri dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, nel periodo intercorrente tra la data di scadenza della loro carica, e la data dell'Assemblea idonea e competente a deliberare la nomina dei nuovi componenti.

Art. 18 - DELL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI REGIONALI

1. L'Assemblea dei Presidenti Regionali è l'organo che assicura la rappresentanza territoriale dell'Associazione. Essa è composta da tutti i Presidenti delle associazioni regionali affiliate.

2. Nel periodo transitorio ed in attesa della costituzione di tutte le associazioni regionali, le norme contenute nel presente Statuto sono applicabili alle associazioni provinciali. Nel caso in cui non vi fossero nè la associazione regionale costituita nè le associazioni provinciali, la rappresentanza territoriale sarà delegata da parte del Consiglio Direttivo Nazionale ad un Associato della regione, con apposita delibera.

3. Il Presidente Regionale ha il compito di:

a) coordinare le associazioni provinciali della propria regione e adoperarsi affinché vengano costituite quelle mancanti;

b) svolgere azione di collegamento tra le associazioni provinciali ed il Consiglio Direttivo Nazionale;

c) proporre al Consiglio Direttivo Nazionale un programma di iniziative da sviluppare sul territorio della regione al fine di promuovere l'Associazione e le sue attività formative;

d) vigilare sull'attività delle associazioni provinciali con l'obbligo di riferire al Consiglio Direttivo Nazionale i casi di grave inattività o inerzia;

e) convocare almeno due volte l'anno i presidenti provinciali della propria regione per valutare le attività svolte e le iniziative che le singole associazioni provinciali intendono realizzare;

f) redigere un verbale delle singole riunioni.

4. E' compito dell'Assemblea dei Presidenti Regionali formulare annualmente ed entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno al Consiglio Direttivo Nazionale, una indicazione sull'importo della quota associativa per l'anno successivo.

5. Alle Assemblee dei Presidenti Regionali possono partecipare i membri del Consiglio Direttivo Nazionale, senza diritto di voto.

Handwritten signature
Handwritten signature

Handwritten signature



Handwritten signature

7. L'Assemblea dei Presidenti Regionali, in concomitanza al rinnovo delle cariche associative, nomina al suo interno un membro del Consiglio Direttivo Nazionale. Nomina inoltre un membro del Comitato dei Garanti anche tra gli Associati.

Art. 19 - DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI

1. In ogni regione puo' essere costituita una associazione A.N.C.I.T. regionale, che avra' autonomia patrimoniale e amministrativa e risponderà in proprio per le obbligazioni assunte nei confronti di terzi.
2. Le associazioni regionali, costituite per atto pubblico, devono adottare uno Statuto conforme a quello nazionale.
3. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto annuale, è fatto obbligo alle associazioni regionali di trasmettere copia del rendiconto alla associazione nazionale.
4. In caso di scioglimento di una associazione regionale, l'utile netto di liquidazione verrà trasferito alla associazione nazionale ed accantonato in apposito fondo per due esercizi consecutivi. Se nel corso di tale biennio si provvedesse alla ricostituzione, il fondo verrà ristornato completamente alla associazione neo costituita. In caso contrario il fondo verra' acquisito a patrimonio della associazione nazionale.
5. Le associazioni regionali già costituite alla data di approvazione del presente statuto, dovranno adeguarsi alle norme contenute nello stesso, entro il 31 (trentuno) dicembre dell'anno di approvazione.
6. In caso di scioglimento di una associazione regionale, il Consiglio Direttivo Nazionale provvederà con apposita delibera alla nomina ad interim di un responsabile territoriale fino alla ricostituzione della nuova associazione.

Art. 20 - DELLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI

1. In ogni provincia puo' essere costituita una associazione A.N.C.I.T. provinciale.
2. Le associazioni provinciali, costituite per atto pubblico, devono adottare uno Statuto conforme a quello nazionale.
3. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto annuale, è fatto obbligo alle associazioni provinciali di trasmettere copia del rendiconto alla associazione nazionale.
4. Le associazioni regionali già costituite alla data di approvazione del presente statuto, dovranno adeguarsi alle norme contenute nello stesso, entro il 31 (trentuno) dicembre dell'anno di approvazione.

Interim




Art. 21 - INCOMPATIBILITA'

1. Non sono cumulabili le cariche di Consigliere Nazionale, Probiviro Nazionale e Revisore dei Conti Nazionale.
2. Sono incompatibili tra loro le cariche assunte a livello nazionale e regionale, fatta eccezione per il Presidente Regionale eletto tra i componenti nel Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 22 - DEL PRESIDENTE ONORARIO

1. E' istituita la figura del Presidente Onorario.
2. Il Presidente Onorario è eletto dall'Assemblea degli Associati su proposta del Consiglio Direttivo Nazionale.
3. Il Presidente Onorario può intervenire ai lavori del Consiglio Direttivo nazionale ed ha voto consultivo.

Art. 23 - RIMBORSI E DIARIE

1. Ai Consiglieri Nazionali, ai Probiviri Nazionali, ai Revisori Nazionali, ai membri del Comitato dei Garanti, ai Presidenti Regionali ed agli investiti di specifici incarichi, sono dovuti i rimborsi delle spese sostenute secondo il regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale.
2. Lo svolgimento di incarichi a livello istituzionale su specifico incarico deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale, e nell'interesse dell'Associazione stessa, da diritto ad una diaria commisurata alla durata dell'incarico secondo quanto previsto dal regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.
3. La partecipazione al Consiglio Direttivo Nazionale, al Collegio dei Probiviri, al Collegio dei Revisori e alla Assemblea dei Presidenti Regionali non da diritto ad una diaria ma ad un gettone di presenza come stabilito da specifica delibera del Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 24 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. Le norme del presente Statuto entrano in vigore immediatamente dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Associati. Le cariche esistenti, anche se incompatibili con le norme contenute nel presente statuto, rimangono inalterate fino alla loro naturale scadenza.
2. Sono fatte salve le condizioni di miglior favore esistenti alla data di approvazione del presente statuto, in particolar modo quelle riferite ai requisiti soggettivi di cui agli articoli 4 e 7. Il Consiglio Direttivo Nazionale provvederà ad emanare i regolamenti attuativi entro il 31 (trentuno) dicembre 2005 (duemilacinque).

[Handwritten signature]
10/12/05
[Handwritten signature]

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
MUNITO DELLE FIRME PRESCRITTE DALLA LEGGE
COMPOSTA DI UNDICI MEZZI
FOGLI
SI RILASCIATA PER *UNIPANTO*

Milano 13 LUG. 2005

